

## In attesa della prossima Garanzia giovani Under 30 alla ricerca di un posto di lavoro Otto su dieci ringraziano amici e parenti

Centri pubblici e agenzie private riescono a trovarlo solo a sei ragazzi su cento

P

er i giovani è un'occasione da cogliere, per scrollarsi di dosso il marchio di generazione perduta. Tra qualche settimana, grazie ai finanziamenti che arrivano dall'Europa, ai giovani verrà fatta un'offerta, di lavoro e/o di formazione, a quattro mesi dalla fine della scuola o dall'ultimo lavoro praticato. Per farlo, verranno collegati tra loro i servizi all'impiego pubblici e privati, ai cui sportelli gli under 30 potranno rivolgersi.

Un cambio di approccio e di mentalità, determinato dalla cosiddetta Garanzia giovani, che dovrà portare anche nel nostro paese notevoli benefici per il mercato del lavoro. Intanto, in attesa del benefico tsunami, i giovani si arrangiano e cercano vie di uscita alle difficoltà. Nel 2012 i giovani tra i 15 e i 29 anni hanno realizzato 3,9 azioni a testa per trovare un lavoro, in crescita rispetto al 2008 (3,6). Durante la crisi i giovani si danno più da fare del passato e a darsi da fare sono più i giovani istruiti rispetto a quelli meno istruiti.

La ricerca del lavoro rimane però sempre legata alle reti di relazioni personali più che a strumenti e canali professionali. Quasi otto giovani su dieci (77,6%) ha utilizzato il canale personale: si è rivolto ad amici, parenti e conoscenti; ha inviato direttamente curriculum presso datori di lavoro; si è avvalso di conoscenze maturate durante precedenti esperienze di lavoro. Il quadro che emerge è desolante e rivela quanto il mercato del lavoro italiano non sia un vero mercato: domanda e offerta si incontrano casualmente, in base a un modello parentale, amicale, familistico, tipico di società arretrate.

La ricerca del lavoro è un'avventura, dove non è detto che vengano premiate le persone più competenti, più meritevoli e più adeguate. Lo spreco è sotto gli occhi di tutti. Se poi, oltre agli strumenti usati per la ricerca, osserviamo i canali che si sono davvero rivelati utili per trovare l'attuale lavoro, il panorama non cambia, anzi si aggrava. Centri pubblici per l'impiego e agenzie private del lavoro ne escono con le ossa rotte, tanto da creare serie preoccupazioni sulle loro future capacità di intervento. Solo l'1,4% degli under 30 ha trovato lavoro grazie a un centro pubblico, il 4,4% grazie a un'agenzia privata.

In totale, questi due strumenti hanno trovato il lavoro a meno di sei giovani su cento. Un bilancio imbarazzante che non tranquillizza in vista delle prossime sfide. Resta da chie-

dersi che cosa sarà necessario fare nelle prossime settimane per rispondere alle misure e agli impegni presi con l'Europa. Sarà necessario accompagnare i giovani a usare di più e meglio gli strumenti esistenti.

Sarà necessario formare alle nuove offerte targate Europa i dipendenti dei centri pubblici per l'impiego (oggi circa settemila) e quelli delle agenzie private (diecimila). Andrà creata la rete dei servizi a livello regionale e nazionale. Il web potrà diventare il nuovo driver di un nuovo mercato del lavoro. Ci vorranno investimenti: non è un caso che per le politiche attive e il collocamento l'Italia spenda dieci volte di meno della Germania. E si vede. Il futuro dei giovani sarà molto legato alla funzionalità e all'efficacia dei nuovi servizi all'impiego. (P. P.)



## Il bricolage del cercatore disorientato

**% di giovani occupati  
 15-29 anni  
 per canale utilizzato  
 per trovare  
 l'attuale lavoro**

	 Parenti e/o amici	 Richiesta diretta a datore di lavoro	 Inizio attività autonoma	 Precedenti esperienze di lavoro	 Agenzia intermediazione diversa da CPI	 Segnalazione da scuola, università	 Internet	 Concorso pubblico	 Annunci sul giornale	 Centro pubblico per l'impiego	 Altro
 <b>Totale</b>	<b>43,9</b>	<b>25,9</b>	<b>8,1</b>	<b>5,8</b>	<b>4,4</b>	<b>3,4</b>	<b>2,5</b>	<b>2,3</b>	<b>2,0</b>	<b>1,4</b>	<b>0,1</b>
<b>Maschi</b>	45,3	23,9	9,9	5,4	5,0	3,2	1,9	2,2	1,8	1,3	0,1
<b>Femmine</b>	42,1	28,7	5,7	6,2	3,5	3,7	3,5	2,5	2,4	1,6	0,2
 <b>Nord</b>	40,6	26,6	6,8	6,5	6,4	4,7	3,0	1,7	2,1	1,5	0,2
<b>Centro</b>	49,7	22,3	7,4	6,0	2,9	2,9	2,6	2,4	2,2	1,7	0,0
<b>Sud</b>	46,3	27,3	11,3	4,2	1,6	1,2	1,6	3,5	1,7	1,2	0,1
 <b>Licenza media</b>	57,7	22,2	7,7	4,4	3,3	1,0	0,6	0,3	1,2	1,6	0,2
<b>Diploma</b>	43,3	27,1	8,2	5,4	4,8	2,7	2,5	2,1	2,2	1,4	0,1
<b>Laurea</b>	23,0	27,9	8,6	9,4	4,4	10,0	6,1	6,5	2,8	1,2	0,2